



Prosegue oggi nei quartieri la protesta contro Nixon

Delegazioni di donne e di lavoratori a Porta San Paolo per manifestare contro l'imperialismo - I temi della pace e dell'indipendenza dei popoli al centro di 14 festival dell'Unità e comizi - Corteo da Tiburtino III a Pietralata - Domani assemblee nelle fabbriche

Anche oggi e dopo la grandiosa giornata di lotta di ieri nei quartieri e nei centri della provincia continuano le manifestazioni contro la visita di Nixon in Italia e contro l'imperialismo. Comizi e cortei ai quali parteciperanno lavoratori, giovani, donne e quanti vorranno guidare il loro sdegno contro i crimini dell'imperialismo si svolgono in numerose zone della città. Già dalle prime ore di stamane migliaia di copie dell'«Unità» diffuse dai dirigenti di sezione dagli «Amici dell'Unità» e dai giovani comunisti parteciperanno alla voce e gli orientamenti. Partite nelle famiglie dei lavoratori romani. Giornali parlati, diffusione di volantini, cortei di macchine sono previsti in decine di zone della città e in provincia e saranno un momento di ampio e un lato pronunciamento popolare al fianco della Resistenza palestinese e contro le manovre dell'imperialismo.

Alle 10.30 di stamane delegazioni di donne provenienti dai diversi quartieri si ritroveranno a Porta San Paolo unitamente a esponenti della Resistenza romana per manifestare la loro volontà di lotta per la pace e per la solidarietà con i popoli che si battono per la loro indipendenza.

Accanto alle donne romane vi saranno anche delegazioni delle fabbriche di Ostia, della Garbatella e di altre zone vicine. I temi ant imperialisti saranno al centro anche delle 14 manifestazioni della stampa comunista che si svolgono oggi.

Tutte le vie acquista quella di San Giovanni organizzata da un gruppo di sezioni della Roma Sud che si autorigia con un ricco programma politico nel corso della quale giornali e sedi incontrano operai e studenti i cantanti popolari e di protesta di Giovanni Marini (alle 17) e il recital «Cuba Libre» presentato da Leonardo Settemilli.

Intanto i compagni del deposito Stefani di Centocelle unitamente a quelli del PSUP e del PSI riuniti in assemblea hanno varato un ordine del giorno nel quale si condanna la visita di Nixon in Italia e si chiamano tutti a compiere manifestazioni unitamente. Altre importanti manifestazioni promosse intorno alla stampa comunista hanno luogo oggi al Nonino (dalle 10) nella sede del comitato di piazza Gondar la compagnia Marisa (Ridiano) un corteo si muoveva da Tiburtino III e arriverà a Pietralata dove alle 18

partirà il compagno Luigi Pitrolessi. Al Tu fello (alle 18) parla Gino Cesaroni. Ad Aurelia Massimiana (alle 19) parla il senatore Mario Mammucari. A Boorghesiana (alle 19) con Cesare Fedduzzi. A Nuova Alessandria (alle 19) con Angelo Mariani. A Capranica (alle 17) con Leda Coloranti. A Prima valle (alle 18.30) con Aldo Corvetti. A Settebagni (alle 18) con Bruno Grillo. A San Lorenzo (alle 19) si avrà una tavola rotonda alla quale parteciperanno i giornalisti Anello Coppola, Sandro Guzzi e Alberto Jacobello. Il festival dell'«Unità» intersecano anche numerosi comuni della provincia a Monte porzio alle 19 parla Mario Quattucci. A Villanova di Guadonia alle 18 parla Giovanni Belinquer. Ad Ardea alle 19 parla Renzo Turilli.

Oltre alle manifestazioni promosse intorno alla Campagna della Stampa Comunista in decine di tutti i quartieri della città sarà a oggi la presenza popolare. Sono fissati numerosi comizi a Monte Mario (alle 11) con Antonio Trombadori. A Castelverde (alle 11) con Marilotta. A Magliana (alle 16) con Barilli. A Carichetti (alle 18) con Franco Vitali.

Altre manifestazioni accompagnate da un'intensa presenza di orientamento della opinione pubblica sono previste nelle borgate della Tiburtina a Cinecittà a Torre Maura a Boigata Andrea a Porta Maggiore e al Prenestino sulla Cassia nei quartieri Pontuense Monteverde.

Anche nella provincia in giornata di oggi sarà ricca di iniziative politiche sulla situazione internazionale e di protesta contro la visita di Nixon e già nei giorni scorsi bandiere della pace cantanti sono apparsi in molte zone.

Anche nel corso della giornata di domani sono previsti momenti di impegno e di mobilitazione popolare. Particolarmente vivace si annuncia l'iniziativa nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro. Comizi, volantini sono già fissati in importanti stabilimenti (ad esempio all'Illegas) in numerosi cantieri edili a Roma a Velletri e in altri comuni oltre che in altre fabbriche cittadine.

NELLA FOTO una visione della grandiosa manifestazione di ieri in piazza S. Giovanni durante il comizio unitario

Quindicimila bimbi esclusi dalla scuola materna

PER LE AULE SCOLASTICHE SOS ALLE CIRCOSCRIZIONI

L'assessore convoca i consigli di quartiere per esaminare la situazione — Gravissimo ritardo Centomila scolari senza posto — Solo settanta nuove sezioni — Rispolverato il piano Pala?

Ci siamo soltanto a pochi giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico in Campidoglio si accorgono che mancano scuole e aule. Migliaia e migliaia di bambini fuori dagli asili per l'assoluta mancanza di posti. Ora il Comune per fronteggiare la grave situazione si appella alle circoscrizioni per trovare almeno qualche centinaio di aule.

Nell'ultima seduta della commissione consultiva per la scuola l'assessore Francesco Picono scende che quest'anno le iscrizioni alla scuola materna hanno avuto un notevole aumento e calo per attecchimento delle iscrizioni che hanno fatto di tutto per scagionare le domande con il sistema delle iscrizioni alla scuola materna ha dovuto ammettere che la situazione è tale che è opportuno convocare le circoscrizioni per affrontare il problema e trovare una soluzione per non lasciare fuori migliaia di bambini con il disagio che è facile immaginare.

Secondo dati ancora non del tutto completi sono circa 15.000 i bambini esclusi dagli asili. Solo a due mancano circa 500 sezioni. Le sezioni in tutto tra quelle comunali e statali sono 1370. In realtà il numero reale di esclusi si aggira sulle centomila unità in più. La popolazione in età scolare è stata calcolata di 1.100.000 unità negli asili attuali c'è posto per circa 40.000 ragazzi quasi centomila esclusi quindi che non hanno la fortuna di avere un posto.

Infatti qual è la risposta del Comune e del governo di fronte alla richiesta? Quest'anno le sezioni nuove saranno circa 70 o 80. Tutto qui, settanta sezioni quando ne mancano 500. Ecco la grave situazione: basti fare solo alcuni esempi. Alla «Ceccconi» di Centocelle le domande sono state 500. All'asilo di via Campanello i posti sono 60. Le domande sono state 121. Identica situazione alla «Pozzi» (Tortorena Boigata Andrea) su 125 posti e domande sono state ben 900.

Ostia Stella Polate dove a 400 domande si può rispondere soltanto con 75 posti. Sono pochi dati ma illuminanti sulla gravità della situazione. Il Comune stesso in Comune ne accorgono e cercano di correre ai ripari come meglio possono. Vecchia storia. Il 4 giugno che il gruppo del PCI in Campidoglio aveva presentato un ordine del giorno nel quale chiedeva la giunta convocasse per tempo i consigli di circoscrizione e gli aggiunti per discutere dei problemi della scuola e trovare insieme alle assemblee dei genitori una soluzione di discussione democratica e aperta. I reali e concrete soluzioni perché nessun bimbo venisse ad essere escluso. Solo a pochi giorni dall'apertura delle scuole il Comune pensa di convocare le circoscrizioni. Così domani sera alle 18.30 si riunirà il consiglio della III Circoscrizione per esaminare i gravi problemi della zona di Via Mellana. Puffo e Piatto Rolando.

In questa situazione non può non destare interroganti l'iniziativa dell'assessore Pala che ha invitato i giornalisti a vedere un'aula in un'aula di un modello delle «nuove» scuole baracche sulla Cassia. In Comune c'è ancora qualcuno che pensa al piano Pala? E questo non è tutto. Il piano è inattuato non solo il nostro partito e il resto dell'opposizione ma anche dal PSI e da una parte della DC. Oltre che dai sindacati e dagli istituti scolastici del piano Pala hanno dato un contributo alla relazione. Tutto questo materiale sta stato di questo movimento che per un tempo di più si è visto sotto il profilo amministrativo. La commissione tecnica eletta dalla giunta ad agosto per l'analisi dei mezzi e dei materiali delle ditte che dovevano fornire i materiali per il piano Pala hanno dato un contributo alla relazione. Tutto questo materiale sta stato di questo movimento che per un tempo di più si è visto sotto il profilo amministrativo.

PER I PROBLEMI DELLA SCUOLA

Proposte della C.d.L.

Chiesto un incontro con Regione, Comune, Provincia e Provveditorato
Realizzare i doposcuola utilizzando gli insegnanti disoccupati — I lavoratori studenti — Le rivendicazioni per nuove aule e per l'Università

La profonda crisi della scuola degli asili all'Università il diritto allo studio una nuova politica scolastica sono i temi di un ampio e approfondito documento della Camera del Lavoro. Il documento che contiene una dettagliata piattaforma rivendicativa è espressione di un'ampio consenso e assemblee nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro con i sindacati di categoria. Esce alla vigilia di un nuovo anno scolastico che si apre con tutti i problemi altrettanto gravi aggravati con il conseguente gravissimo disagio per la grande massa degli studenti per le famiglie specialmente quelle meno abbienti quelle dei lavoratori e i dipendenti della scuola con un pesante costo economico e sociale per i lavoratori.

Il documento quindi ribadisce la necessità di affrontare i problemi della scuola con provvedimenti straordinari e di riforma per una svolta radicale della politica governativa e locale. Venendo incontro alla prestante esigenza della massa dei lavoratori perché il diritto allo studio sia effettivo e garantito a tutti per il superamento delle attuali gravi carenze per un mutamento radicale qualitativo degli indirizzi scolastici e selettivi che ancora regola la scuola italiana. «L'infatti», sottolinea il documento, «anche attraverso il sistema delle aule sovraffollate, dei doppi e tripli turni della non gratuita dei libri di testo del costo dei trasporti della mancanza quasi totale dei servizi sussidiari dell'instabilità di lavoro della maggioranza del personale insegnante che si mantiene la natura selettiva e di classe della scuola e si opera una disomogeneità di massa nei confronti dei figli dei lavoratori».

La Camera del Lavoro richiede quindi al Comune alla Provincia alla Regione al Provveditorato un incontro con tutte le organizzazioni sindacali per discutere i punti della piattaforma rivendicativa del documento. La Camera del Lavoro riafferma il suo impegno ad organizzare un movimento permanente dei lavoratori per il raggiungimento di obiettivi qualificanti per un rapido mutamento della politica scolastica e un reale avvio di una riforma generale della scuola.

DOPOSCUOLA — Le rivendicazioni della Camera del Lavoro si articolano in numerosi punti che vanno dalla scuola materna all'Università. Fra questi l'estensione del doposcuola e della refezione scolastica nelle elementari e l'inizio di una politica per la realizzazione della scuola a pieno tempo. In questo contesto e che sta l'istituzione del doposcuola in tutte le scuole che non fanno il doppio turno e assicurare agli alunni che lo preferiscono impiegando a questo scopo le migliaia di insegnanti disoccupati che hanno fatto richiesta di un contratto.

LIBRI E TRASPORTI GRATIS — Un altro punto è la gratuità dei libri e del materiale didattico a tutti gli alunni della scuola dell'obbligo. Le cui famiglie non siano soggette al pagamento del complemento e il cui reddito non consenta di mantenere i figli agli studi. Inoltre si chiedono trasporti gratuiti collettivi per gli alunni delle zone periferiche delle frazioni e dell'Agro romano. Per tutti gli studenti figli di lavoratori dipendenti e per i lavoratori studenti debbono essere assicurate speciali tessere di transito.

LAVORATORI STUDENTI — Per i lavoratori studenti in particolare si chiede un provvedimento che preveda una consistente diminuzione delle tasse scolastiche e regolari corsi pomeridiani e serali dalla scuola dell'obbligo all'Università che ne faciliti la frequenza e limiti l'estensione dell'iniziativa privata che sprecia la grande massa di studenti della scuola pubblica in tale settore.

NUOVE AULE — Le altre richieste della Camera del Lavoro sono il reperimento delle aule necessarie per la scuola materna dell'obbligo e della scuola secondaria secondo il criterio di un massimo di 25 alunni per classe. A questo proposito si richiede la rimozione di locali inadatti alla funzione scolastica e alla progettazione della seconda università di Via Vagata. Si richiedono inoltre i consigli di circoscrizione con la partecipazione e il controllo delle famiglie interessate. Inoltre si chiede la concentrazione degli investimenti del piano GUP per il triennio 1969-1971 in un solo modo onde evitare che gli edifici scolastici siano pronti nella migliore delle ipotesi non prima del 1975. I provvedimenti urgenti per il ciclo di aule per le scuole in vista dell'imminente e del resto prevista variante del Piano Regolatore.

UNIVERSITÀ — Per quanto riguarda l'Università dove la situazione è ormai esplosiva per l'enorme sproporzione tra il numero degli studenti e le strutture esistenti il Comune deve provvedere all'espansione e alla progettazione della seconda università di Via Vagata. Si richiede indispensabile inoltre una iniziativa della Regione di concerto con i ministeri e gli Istituti interessati con la partecipazione degli studenti dei docenti e dei sindacati per affrontare tutti i problemi del biennio.

Festa dell'uva a Marino

Inizia oggi la 46ª Sagra dell'uva a Marino, che proseguirà fino a lunedì 5 ottobre. La manifestazione sarà aperta con il via al 7º Giro ciclistico delle province del Lazio il raduno dei corridori avverrà alle 11 in piazza S. Barnaba. L'arrivo è previsto per il 16 in corso Vittorio Emanuele II.

La Sagra sarà chiusa alle 20 con la finale del concorso «Grappolo d'oro» a complessi e cantanti di musica leggera con la partecipazione del complesso «Banco del mutuo soccorso».

I brogli elettorali di Formello sono andati al magistrato. I brogli elettorali di Formello sono andati al magistrato. I brogli elettorali di Formello sono andati al magistrato.

Penosa vicenda al Portuense

Madre si avvelena accanto al figlio: il bimbo la salva

La donna aveva ingerito una notevole quantità di sonnifero — Era sconvolta perchè aveva fatto arrestare il marito

Si è svegliata ha visto la madre che dormiva ha cercato di svegliarla ma inutilmente allora è corso a chiedere aiuto alla zia. In questo modo un bimbo di dieci anni ha salvato la madre che aveva tentato di uccidersi con i barbiturici.

Paolo Ghezzi, il nome del bambino dormiva sempre accanto alla madre. Carla Mugiano di 30 anni. Ieri mattina il piccolo si è svegliato poco dopo le 9 ed ha visto la madre ancora profondamente addormentata. Si è meravigliato di questo fatto e ha cominciato a chiamarla, piano piano, poi sempre più forte, finché la donna non si svegliò. Ha preso per un braccio la madre e ha cominciato a scollarla a darle schiaffi sul viso.

Disperato il bambino ancora in pigiama è corso a chiamare la zia. La zia ha chiamato il medico che ha chiamato la Croce Rossa. Tra



Paolo Ghezzi, il bambino che ha salvato la madre

spontanea d'urgenza al San Camillo Carla Mugiano è stata ricoverata in condizioni disperate. Il bambino non ha saputo spiegare perché la madre abbia tentato di uccidersi a furore è stata la zia. La zia ha chiamato il medico che ha chiamato la Croce Rossa. Tra

Sposata con l'uro Ghezzi di 10 anni la donna era stata costretta a prostituirsi per aver fatto per molto tempo per alla fine non ha resistito al marito per inebriamento e sfruttamento. Da quel giorno non era stata più lei. Era una donna di 20 chili non riusciva a dormire se non con i sonniferi. Ossessionata dai rimorsi viveva nel incubo di dover rivedere il marito il 22 ottobre la data stabilita per il processo.

Era rimasta sola in casa con quel bambino figlio del suo incubo che lei aveva ucciso. Il piccolo ha visto per giorni per mesi nel incubo. Poi l'altra sera non c'era. La zia ha visto tutti i barbiturici che aveva e ne aveva molti perché ne faceva uso e li ha ingeriti poi si è addormentata accanto al figlio. Ma è stato proprio il figlio a salvarla la vita.

Misterioso episodio
Cadavere al Casilino: è un incidente?

Misterioso episodio ieri sera nei pressi del Casilino. Un uomo non ancora identificato è stato trovato morto ai bordi della strada in via Castelloromano. Accanto al corpo erano state trovate una bicicletta e una valigia. La polizia sta indagando sulla morte.

Il cadavere è stato scolorito da un passante che ha immediatamente avvertito i carabinieri. Questi, accorsi sul posto hanno eseguito una sommaria indagine. Il cadavere è stato sepolto in un cimitero di viale della Libertà.

Rappresaglie contro i giovani libici
Rappresaglie e minacce contro gli studenti libici che si sono a Roma. I libici sono stati minacciati di morte se non si ritirano immediatamente dal paese. I libici sono stati minacciati di morte se non si ritirano immediatamente dal paese.

Dopo numerose altre provocazioni padronali

Minacciata la serrata alla tipografia Alema

I «gorilla» del padrone ieri hanno impedito alla C.I. di entrare nello stabilimento — Sciopero dei dipendenti

Hanno scioperato ieri gli operai della Alema (suo stabilimento di legatoria alla Rustica) contro la minaccia di serrata e le provocazioni padronali. «O firmate le condizioni della direzione o non lavorate». Questo il ricatto avanzato dalla azienda ai membri della commissione intera. L'arma è decisa è stata perciò la risposta dei 300 dipendenti dello stabilimento che tra l'altro domo in alle 11 si recarono allo ufficio provinciale del lavoro per denunciare il gua e contestare il fatto. Il giorno seguente il padrone ha minacciato di serrata il 19 ottobre. Ieri mattina al comitato di fabbrica hanno minacciato di serrata il 19 ottobre. Ieri mattina al comitato di fabbrica hanno minacciato di serrata il 19 ottobre.

Non avessero rinunciato alle rivendicazioni. I lavoratori della Alema, come sempre, hanno risposto con il loro orgoglio. «Non lavorate» è stato il loro slogan. «O firmate le condizioni della direzione o non lavorate» è stato il ricatto avanzato dalla azienda ai membri della commissione intera. L'arma è decisa è stata perciò la risposta dei 300 dipendenti dello stabilimento che tra l'altro domo in alle 11 si recarono allo ufficio provinciale del lavoro per denunciare il gua e contestare il fatto. Il giorno seguente il padrone ha minacciato di serrata il 19 ottobre. Ieri mattina al comitato di fabbrica hanno minacciato di serrata il 19 ottobre.

Deciso dalla Giunta
All'EUR gli uffici della Regione

Bravata dei fascisti
Falso allarme per una bomba all'«Ariston»